

Trasportounito: "Nel trasporto container tariffe e lavoro fuori controllo"

di Marco Innocenti

"Serve un'immediata assunzione di responsabilità anche da parte del governo"



Il mondo italiano dell'autotrasporto, dalle piccole e grandi imprese agli autisti e ai dipendenti, non ha altra scelta se non quella di **respingere al mittente il tentativo in atto di dumping tariffario sui trasporti container**.

Trasportounito dichiara solidarietà ai sindacati dei dipendenti che hanno sollevato i rischi sulla sicurezza stradale derivanti dalle gare al ribasso tariffario ed evidenzia come l'insuccesso, ad oggi, del Tavolo di confronto sulle regole del trasporto contenitori, penalizzato dall'assenza degli spedizionieri e nel quale sono coinvolti i grandi gruppi armatoriali internazionali, nasconda precise volontà e responsabilità: la volontà dei grandi carrier di "fare il bello e il cattivo tempo" in un Paese fragile come l'Italia, la responsabilità del Governo nella figura della Ministra dei Trasporti, che non ha raccolto i reiterati segnali di allarme lanciati dal mondo del trasporto su gomma, e non ha mai risposto alle richieste di un confronto formulate da tutti gli operatori partecipanti al tavolo container. Secondo Trasportounito quella che oggi si è aggravata in modo devastante, era già una situazione fuori controllo testimoniata da ben venti riunioni al Tavolo di confronto sull'autotrasporto container senza che si sottoscrivesse alcun accordo, ancorché parziale.

"Oggi i rischi di perdere il controllo – sottolinea Giuseppe Tagnochetti di Trasportounito – sono altissimi. L'impatto di un blocco dei trasporti container avrebbe conseguenze

gravissime sui porti, gli interporti, le strutture logistiche e intermodali oltre che sulle stesse aziende di autotrasporto e sull'intero sistema produttivo del Paese. Il tutto con conseguenze imprevedibili sull'assetto sociale del Paese”.

Trasportounito chiede un'immediata assunzione di consapevolezza e di responsabilità da parte di tutti gli operatori della filiera e dello stesso Governo.